

FINANZIARIA 2007

Dichiarazione del Segretario Nazionale Anaa Assomed Carlo Lusenti

1 ottobre 2006

“Diamo atto a questo Governo di essere intervenuto nella sanità mantenendo gli impegni assunti in campagna elettorale e destinando maggiori finanziamenti al Servizio pubblico.

L’Anaa Assomed ritiene le misure adottate nel patto per la salute e nel ddl Finanziaria 2007 soddisfacenti per avviare un percorso che nei fatti si rivelerà, però, molto più complesso e che non potrà prescindere dalla collaborazione e dal coinvolgimento di tutti gli attori in campo: non solo il Ministero e le Regioni, ma anche gli operatori ed in particolare i medici che sin da ora auspicano che su questi temi si apra un confronto con le istituzioni.

Alla luce di quanto stabilito nei provvedimenti adottati, riteniamo sempre più urgente la definizione del disegno di legge sul Governo clinico, per ora solo una promessa del Ministro, che dovrà conferire ai medici un ruolo più incisivo nella programmazione aziendale.

Quanto ai ticket riteniamo che possano avere il positivo effetto di governare una domanda troppo spesso inadeguata e inappropriata.

Ma lo scenario complessivo della legge Finanziaria – stando alle notizie riportate dalla stampa - presenta alcune preoccupanti criticità per la categoria che provengono da altri settori. I medici sono sì disposti a dare il loro contributo, dando prova di un alto senso di responsabilità, ma non vogliono pagarlo moltiplicandolo per tre:

1. aumento dell’aliquota IRPEF che colpisce in gran parte i medici dipendenti;
2. contributo di solidarietà per le pensioni, a fronte delle quali i medici pagano l’aliquota contributiva più alta tra le varie categorie;
3. rinnovo del contratto senza finanziamenti adeguati.

Questi sono gli spettri che si agitano sulla categoria e che l’Anaa Assomed è decisa a contrastare duramente.

Confidiamo che gli aspetti negativi della Finanziaria possano essere corretti nel corso dell’iter parlamentare che ci vedrà impegnati nell’adottare tutte le iniziative sindacali che riterremo opportune per emendare le criticità”.